

PREFAZIONE ALLA PRIMA EDIZIONE

Quest'opera, della quale consegno al pubblico il primo volume, costituisce il seguito del mio scritto « Per la critica dell'economia politica », pubblicato nel 1859. Il lungo intervallo fra l'inizio e la continuazione è dovuto a una malattia durata molti anni, che ha interrotto a più riprese il mio lavoro.

Il contenuto di quello scritto anteriore è riassunto nel *primo capitolo* di questo volume; e non solo per mantenere il nesso e per completezza: l'esposizione è migliorata; ogni volta che è stato possibile, molti punti, prima semplicemente accennati, ora sono stati ulteriormente sviluppati mentre, viceversa, cose che là erano state sviluppate per esteso qui sono solo accennate. Le sezioni sulla *storia della teoria del valore e del denaro* sono state ora soppresse del tutto, com'è ovvio; tuttavia il lettore dello scritto precedente troverà nelle note al primo capitolo nuove fonti per la storia di quella teoria.

Il detto « ogni inizio è difficile » vale per tutte le scienze. Perciò la comprensione del *primo capitolo* e specialmente della sezione che contiene l'*analisi della merce* presenterà maggior difficoltà degli altri. Però ho svolto nella maniera più divulgativa possibile ciò che riguarda più da vicino l'*analisi della sostanza di valore* e della *grandezza di valore*. La *forma di valore*, della quale la *forma di denaro* è la figura perfetta, è poverissima di contenuto e semplicissima. Tuttavia, invano l'umanità da più di duemila anni ha cercato di scandagliarla a fondo, mentre d'altra parte l'analisi di forme molto più ricche di contenuto e molto più complicate è riuscita per lo meno approssimativamente. Perché? Perché il corpo già formato è più facile da studiare che la *cellula del corpo*. Inoltre, all'analisi delle forme economiche non possono servire né il microscopio né i reagenti chimici: l'uno e gli altri debbono essere sostituiti dalla forza d'astrazione. Ma, per quanto riguarda la società borghese, la *forma di merce* del prodotto del lavoro, ossia la *forma di valore* della merce, è proprio la *forma economica corrispondente alla forma di cellula*. Alla persona incolta, l'analisi di tale forma sembra aggirarsi fra pure e semplici *sottigliezze*: e di fatto si tratta di *sottigliezze*, soltanto che si tratta di *sottigliezze* come quelle dell'*anatomia microscopica*.

Quindi, eccezion fatta per la sezione sulla forma di valore, non si potrà accusare questo libro d'esser di difficile comprensione. Presuppongo naturalmente lettori che vogliano imparare qualcosa di nuovo e che quindi vogliano anche pensare da sé.

Il fisico osserva i processi naturali nel luogo dove essi si presentano nella forma più pregnante e meno offuscata da influssi perturbatori, oppure, quando è possibile, fa esperimenti in condizioni tali da garantire lo svolgersi del processo allo stato puro. In quest'opera debbo indagare il *modo capitalistico di produzione*